



CONSIGLIO REGIONALE  
Assemblea legislativa delle Marche

## ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2025 N. 172

ATTI ASSEMBLEARI

XI LEGISLATURA

### ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2025, N. 172

PRESIEDE IL PRESIDENTE **DINO LATINI**

CONSIGLIERI SEGRETARI **PIERPAOLO BORRONI E MICAELA VITRI**

*Assiste il Segretario dell'Assemblea legislativa Antonio Russi*

Alle ore 10:35, nella sala assembleare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta dell'Assemblea legislativa.

O M I S S I S

Il Presidente, su richiesta del Consigliere Mastrovincenzo e, dopo aver dato la parola all'Assessore Aguzzi (oratore a favore), pone in votazione l'anticipazione dell'esame della mozione n. 492 e dell'interrogazione n. 1352. L'Assemblea legislativa regionale approva all'unanimità. Passa, quindi, alla trattazione del punto iscritto all'ordine del giorno, che reca:

- **MOZIONE N. 492** ad iniziativa del Consigliere Latini, concernente: **“Contrarietà alla trasformazione e ampliamento degli impianti di biogas di Osimo in impianti di biometano”**

**INTERROGAZIONE N. 1352** ad iniziativa dei Consiglieri Mastrovincenzo, Casini, Bora, Carancini, Cesetti, Mangialardi, Minardi, Vitri, concernente: **“Riconversione e ampliamento degli attuali impianti a biogas situati nel Comune di Osimo”**

*(abbinate ai sensi e per gli effetti dell'articolo 144 del Regolamento interno)*

O M I S S I S

Conclusa la discussione generale, il Presidente interviene in qualità di presentatore della mozione, pone, quindi in votazione l'emendamento a sua firma. L'Assemblea legislativa regionale approva. Dopo aver dato la parola per le



CONSIGLIO REGIONALE  
Assemblea legislativa delle Marche

## ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2025 N. 172

dichiarazioni di voto ai Consiglieri Ruggeri, Casini, Livi e Bilò, indice la votazione della mozione n. 492, emendata. L'Assemblea legislativa regionale approva la mozione n. 492, nel testo che segue:

### “L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE DELLE MARCHE

#### **Premesso che**

- il territorio delle Marche è caratterizzato da un'alta biodiversità e da un patrimonio ambientale che merita di essere tutelato e valorizzato;
- la Società GAS Rimini (SGR SpA) ha rilevato le due centrali a biogas precedentemente di proprietà della Greenfarm e Covalm di Osimo, che producono elettricità da biogas trasformando in prevalenza materiali organici vegetali;
- la Società GAS Rimini (SGR SpA), una volta acquisita la proprietà delle due centrali, ha recentemente inoltrato richiesta alle autorità competenti per la riconversione degli impianti a biometano con contestuale richiesta di notevole ampliamento. I due impianti distano appena ca. 3 chilometri l'uno dall'altro;
- tali progetti in fase di autorizzazione sono già oggetto di forte attenzione da parte della popolazione e delle associazioni ambientaliste per le sue implicazioni ambientali, sociali, sulla salute pubblica e sulla qualità della vita dei cittadini;
- è fondamentale considerare che gli impianti di biometano, sebbene possano contribuire alla produzione dei c.d. biocarburanti, presentano notevoli criticità legate all'enorme quantità delle matrici in entrata e alla loro provenienza, alla gestione del c.d. digestato in uscita parimenti in quantità molto rilevanti (stimata una necessità di terreni che va dai 6.000 agli 8.000 ettari ca.) e alle emissioni in atmosfera. Tali impianti presenterebbero, inoltre, un indice di ritorno energetico (c.d. EROI) decisamente basso;

#### **Considerato che**

- la comunità locale di Osimo e i territori limitrofi hanno manifestato il proprio dissenso riguardo alla trasformazione e al notevole ampliamento degli impianti, evidenziando fondati timori rispetto a odori molesti, notevole incremento del traffico veicolare su strade non adeguate, impegno di migliaia di ettari di terreni per lo spandimento del digestato e ulteriori pressioni su un territorio già fragile;
- la tipologia e la mole delle matrici in ingresso sono connotate da una forte percentuale di effluenti zootecnici (pollina in particolare);
- i cittadini osimani residenti in prossimità degli impianti subiranno quotidianamente le spiacevoli emissioni odorigene emesse e un notevole impatto socio-ambientale;
- gran parte della Val Musone (ricadente in zona vulnerabile ai nitrati) e del territorio comunale verranno interessati sia dalle coltivazioni dedicate che, soprattutto, dallo spandimento del digestato su notevoli estensioni, con le conseguenti ricadute sulla protezione del suolo e delle falde acquifere;
- il PPAR (Piano paesaggistico ambientale regionale) prevede anche specifici ambiti di tutela;



**CONSIGLIO REGIONALE**  
Assemblea legislativa delle Marche

## **ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2025 N. 172**

- i progetti dei due impianti, privi di VIA (Valutazione di Impatto Ambientale), utilizzeranno circa 104.000 tonnellate di materiale in ingresso tra cui molta pollina (sostanza costituita da deiezioni avicole proveniente da allevamenti avicoli industriali) e liquami vari, che dopo lo stoccaggio, prevalentemente all'aperto, il ciclo di produzione del biogas, verranno distribuite in quantità di poco inferiori a quelle in ingresso sui campi del territorio osimano con un fortissimo rischio di inquinamento del suolo e delle falde acquifere;
- il notevole ampliamento degli impianti abbinato alla riconversione può comportare diverse problematiche legate alla viabilità; infatti la costruzione e l'operatività degli impianti, così come prospettata, portano a un incremento del traffico di veicoli pesanti (camion e trattori con rimorchi di notevoli dimensioni) per trasportare le materie prime in ingresso (trinciati di origine vegetale, sottoprodotti agro-industriali e deiezioni animali), e per il digestato in uscita (prevalentemente con carri botte trainati da grossi trattori), stimati in alcune decine di migliaia di transiti annui, creando così congestione e aumento del rischio di incidenti sulle strade circostanti; senza considerare l'imbrattamento, l'importante ammaloramento generato e l'inadeguatezza delle stesse;
- per gestire il traffico nuovo e aumentato possono essere necessarie modifiche alla viabilità urbana o extraurbana, come deviazioni, chiusure temporanee di strade e costruzione di nuove infrastrutture stradali, che possono impattare sul territorio, causare disagi alla popolazione e alterare i percorsi di viaggio;
- le strade esistenti non sono progettate per sopportare il volume di traffico aggiuntivo, provocando, oltre agli aspetti legati alla sicurezza, un deterioramento più rapido delle infrastrutture stradali;
- per la modifica della viabilità potrebbero essere necessarie misure di esproprio di terreni di proprietà privata;

### **Valutato che**

- è fondamentale promuovere alternative valide e sostenibili per la produzione di energia, senza compromettere la salute dei cittadini e la qualità dell'ambiente;
- la Regione Marche deve svolgere un ruolo attivo nella pianificazione energetica, incoraggiando soluzioni che siano coerenti con la tutela dell'ambiente e della salute pubblica;
- la contrarietà alla trasformazione e all'ampliamento degli impianti di biogas di Osimo in impianti di biometano è un passo necessario per tutelare il nostro territorio e per la costruzione di un futuro sostenibile per le nuove generazioni;

### **IMPEGNA IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE E L'ASSESSORE COMPETENTE**

1. ad esprimere contrarietà, per quanto di competenza, alla trasformazione e ampliamento degli impianti di biogas di Osimo in impianto di biometano così come richiesto dalla Società Gas Rimini SpA attuale proprietaria delle strutture, sostenendo fermamente le ragioni espresse dalla comunità locale;



**ESTRATTO PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 14 GENNAIO 2025 N. 172**

2. a richiedere per tali progetti la preventiva VIA (Valutazione Impatto Ambientale) al fine di considerare anticipatamente i rischi ambientali e nel rispetto del principio di precauzione;
3. a promuovere un dialogo costruttivo con i cittadini, le associazioni ambientaliste e gli enti competenti per valutare le alternative energetiche e le soluzioni più sostenibili per il territorio;
4. a richiedere un approfondimento scientifico e un'analisi di impatto ambientale dettagliata, coinvolgendo esperti e ricercatori nel settore energetico e ambientale;
5. a sostenere iniziative per la promozione di fonti energetiche rinnovabili che non compromettano il patrimonio ambientale e la qualità della vita dei cittadini marchigiani”.

**IL PRESIDENTE**

F.to Dino Latini

**I CONSIGLIERI SEGRETARI**

F.to Pierpaolo Borroni

F.to Micaela Vitri